

PONSACCO

'La vera dinamica dell'incidente a Tambini'

IN MERITO alla tragica morte del dottor Tambini - dice Lorenzo Niccolini di Camugliano - vorrei precisare quanto segue: «L'incidente è avvenuto all'interno di una Azienda Faunistico Venatoria, autorizzata in base a una concessione provinciale, che prevede una gestione onerosa e vincola i terreni a un'attività venatoria. I terreni sono di proprietà privata e appartengono alla Tenuta di Camugliano. In base all'art. 842 c.c., essi non sono accessibili a terzi se non autorizzati dalla proprietà. I terreni costituiscono, altresì, area di raccolta a pagamento per i funghi epigei, come attestato da un provvedimento autorizzatorio, rilasciato dalla Provincia di Pisa, in cui si prevede la regolamentazione delle condizioni dell'accesso limitato ai soli autorizzati, segnalata da apposita palinatura della zona, per rendere edotto chiunque si avvicini. Nei terreni in oggetto, privati e costituenti un'Azienda Faunistico Venatoria, anche la raccolta dei tartufi non è consentita alla luce di quanto pronunciato dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 212 del 2006. In relazione a quanto sopra mi sembra incoerente, in fatto come in diritto, che si pensi che esista un diritto di tutta la comunità, a qualsiasi categoria essa appartenga, di vivere il proprio territorio, senza correre il rischio di essere uccisa. Per i motivi sopra esposti, il territorio di Camugliano non può considerarsi meta delle passeggiate di chicchessia. Alla famiglia del dottor Tambini va l'ennesimo mio pensiero di partecipazione cordoglio e, ancora una volta, spiace che la disgrazia avvenuta rischi di essere contaminata da polemiche dalla coloritura inappropriatamente politica o da tentativi di rendere demaniali terreni privati che tali sono e tali restano».

